



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Trent'anni di moda, dagli Stilisti ai Grandi Gruppi

Quale futuro per il made in Italy?

30° Pambianco Fashion Summit

Messaggio – 13 novembre 2025

Ringrazio l'Amministratore delegato Pambianco per l'invito, saluto i presenti, scusandomi di non essere con voi a causa di altri impegni istituzionali.

La 30^a edizione del Pambianco Fashion Summit si conferma come un evento di riferimento per la moda e il Made in Italy, evidenziando il ruolo strategico e culturale del settore nel coniugare tradizione e innovazione a beneficio dell'economia e dell'identità nazionale. Come governo siamo consapevoli delle sfide attuali, che potrebbero mettere a rischio la competitività dell'intera catena del valore, minacciata da molteplici fattori. Tra questi il fenomeno dell'**ultra fast fashion** che porta ogni giorno sul mercato italiano milioni di capi d'abbigliamento, spesso di bassa qualità, venduti a prezzi irrisori e destinati a durare appena pochi utilizzi. Per rispondere con efficacia a questa sfida, abbiamo predisposto un

insieme di interventi, sviluppato in collaborazione con le associazioni rappresentative del Sistema Moda, che sarà a breve sottoposto all'esame del Parlamento. Tra le misure previste, vi è l'ampliamento del principio di responsabilità estesa del produttore (EPR) anche a chi, pur operando al di fuori dell'UE commercializza in Italia prodotti tessili, similari o calzature.

Oltre ai 250 milioni di risorse già dedicate al settore, ci sono poi numerose altre iniziative a sostegno dell'innovazione anche del comparto. Tra questi il Piano "Nuova Transizione 5.0", del valore di 4 miliardi, che introduce lo strumento dell'iperammortamento e sarà finanziato con risorse nazionali, libero dai vincoli europei del Green Deal che avevano escluso proprio le imprese energivore che ne avevano più bisogno. Parallelamente stiamo operando per reperire ulteriori fondi per l'anno in corso, nell'ambito dell'attuale Piano 5.0. Il provvedimento, infatti, ha registrato un successo superiore alle aspettative, esaurendo rapidamente le risorse disponibili. L'obiettivo ora è individuare nuove risorse per garantire la continuità dei piani di investimento delle imprese. Per questo ho convocato, per il 18 novembre, un incontro con le principali

associazioni nazionali d'impresa per un confronto sulla Transizione 5.0, alla luce dell'esaurimento dei fondi disponibili. Sono inoltre previste misure specifiche per il rafforzamento dei contratti di sviluppo, il potenziamento del Fondo centrale di garanzia per le PMI, il rifinanziamento della Nuova Sabatini e l'introduzione di un credito d'imposta per la progettazione artistica, da includere nella prossima legge di Bilancio. Il nostro impegno prosegue con costanza e a breve convocheremo la riunione plenaria del Tavolo Moda presso il Ministero, occasione in cui il Sistema Moda tornerà a confrontarsi per condividere l'aggiornamento del Piano Moda per l'Italia e le misure attivate, anche in legge di bilancio. Desidero ringraziarvi sinceramente per il lavoro quotidiano che svolgete a favore del settore e per la promozione del valore autentico del Made in Italy. Grazie e buon lavoro

Adolfo Urso